

CNIPA HA PRESENTATO LE PROPRIE IDEE PER LA FORMAZIONE A DISTANZA

## Un Vademecum per migliorare l'e-learning nelle Pa

LUIGI NICOLAIS: «LA RETE PUÒ CREARE IL SUBSTRATO CULTURALE NECESSARIO ALL'E-GOVERNMENT»

ssomma cautelativamente ad almeno 35 milioni di euro l'anno l'onere, in termini di tempo di spostamento e di minor produttività, che la sola pubblica amministrazione centrale deve sostenere per la partecipazione dei propri dipendenti ai corsi di formazione. Soltanto nel 2006 sono stati circa un milione quelli che hanno preso parte, soprattutto in sedi diverse da quella di lavoro, a lezioni di aggiornamento o di perfezionamento, con una media di 2 ore al giorno impiegate nei trasferimenti. La risposta al contenimento di questo rilevante costo è l'uso della formazione a distanza mediante le nuove tecnologie informatiche, l'e-Learning, e le "istruzioni per l'uso" sono contenute nel "Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-Learning nelle Pa" che, a tre anni dalla prima edizione, è stato presentato dal **Cnipa** in un convegno presso l'Auditorium dell'Inps. «Con il vademecum, Cnipa intende promuovere e favorire l'uso delle tecnologie nei processi di formazione dei dipendenti pubblici, ma anche creare una cultura dell'innovazione nei professionisti della formazione pubblica - ha detto **Luigi Nicolais**, presidente Cnipa -. L'uso delle nuove tecnologie non deve limitarsi ad alcuni progetti sporadici, ma deve impiegarle come nuovi strumenti da affiancare a quelli tradizionali per realizzare le attività di formazione continua indispensabili per la creazione di una pubblica amministrazione efficiente e efficace. E la nuova edizione è stata aggiornata tenendo conto dei progressi delle metodologie e delle tecnologie dell'e-learning degli ultimi anni, dello sviluppo delle piattaforme open source e della legge 4/2004 sull'accessibilità e la diffusione dell'e-Learning nelle Pubbliche amministrazioni». Il nuovo vademecum si è reso necessario non solo per la rapida evoluzione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, ma anche per assecondare una crescente domanda: sono oltre 10 mila le copie della prima edi-

zione distribuite in formato cartaceo, mentre il testo digitale è stato scaricato diverse decine di migliaia di volte dal sito del Cnipa. «Per realizzare al meglio la formazione continua occorre garantire una costante e qualificata produzione di contenuti digitali e realizzare una rete per la loro condivisione - ha sottolineato il ministro **Luigi Nicolais** -. La selezione, l'organizzazione, la condivisione e la riproduzione della conoscenza è cruciale per la creazione di reti e comunità, al cui interno sviluppare un confronto continuo per condividere la conoscenza posseduta o generarne di nuova. La formazione in rete può, quindi, creare quel substrato culturale che costituisce il presupposto irrinunciabile affinché l'e-Government attecchisca all'interno delle amministrazioni». Proprio per questo lo stesso ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione ha ricordato che tra gli obiettivi del suo programma ha posto la necessità di sviluppare progetti di e-learning, indicando che «per garantire in modo sostenibile la formazione continua al personale pubblico, si utilizzeranno in modo mirato e ben ponderato le metodologie e gli strumenti dell'e-learning».